

Le sospensioni degli adempimenti in materia fiscale e retributiva



BRESCIA. Il recente decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157

ha previsto varie sospensioni degli adempimenti in materia fiscale e contributiva quali: Proroga del termine di versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi e dell'Irap. Per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato, il termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'Irap in scadenza il 30 novembre 2020 è prorogato al 10 dicembre 2020. Per le attività per le quali sono stati approvati gli ISA (ex Studi di Settore) e che sono individuate dagli elenchi allegati ai D.L. Ristori e Ristori bis nonché per gli esercenti l'attività di gestione di ristoranti nelle aree (zone rosse) viene prevista la proroga al 30 aprile 2021. Per i soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, che hanno il domicilio fiscale, la sede legale o la sede operativa nel territorio dello Stato, con

ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente a quello in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto e che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33 per cento nel primo semestre dell'anno 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il termine di versamento della seconda o unica rata dell'acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP, dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019, e' prorogato al 30 aprile 2021. Tali di disposizioni si applicano, altresì, a prescindere dai requisiti relativi ai ricavi o compensi e alla diminuzione del fatturato o dei corrispettivi ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione che operano nei settori economici individuati negli allegati 1 e 2 decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149, aventi domicilio Fiscale o sede operativa nelle aree di massima gravita' (zone rosse) o per gli esercenti servizi di ristorazione nelle aree arancioni. //

MICHELE VITELLO